

FAQ - Studenti/esse all'estero

ATTENZIONE – in data 17/3/2020 è stato approvato un decreto che prevede l'autoisolamento per chi rientra in Italia: è necessario che gli studenti che rientrano dall'estero comunichino immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Per la Regione Toscana la segnalazione avviene attraverso il modulo compilabile al link:

https://www.prevenzionecollettiva.toscana.it/welcome/pages/segnalazione_estero.html#main

[Ti chiediamo anche di comunicarlo a questo Ateneo \(erasmus.out@unisi.it\)](mailto:erasmus.out@unisi.it)

9/4/2020

Le mobilità Erasmus+ 19/20 dovranno terminare il 30/9/2020 come stabilito dai vari avvisi di selezione?

No, eccezionalmente l'Agenzia Nazionale Erasmus ha protratto scadenza del programma Erasmus+ 19/20 al 30/9/2021.

Quali sono i possibili scenari della mobilità causati dal COVID-19?

Possono verificarsi 3 situazioni:

- 1) Il partecipante rimane nel paese ospitante (seguendo o meno le lezioni da remoto; lavorando o meno da remoto)
- 2) Il partecipante interrompe o sospende la mobilità e torna nel paese di appartenenza
- 3) Il partecipante non ha iniziato la mobilità

Quali sono le conseguenze dello scenario n. 1?

Il partecipante è considerato in mobilità e quindi non ci sono variazioni al normale svolgimento. Il contributo finanziario rimane.

Quali sono le conseguenze dello scenario n. 2?

Questo scenario apre diverse possibilità.

- 1) Il partecipante che segue le lezioni (oppure fa attività di tirocinio) dell'università ospitante da remoto è considerato in mobilità. Il transcript of record (o il learning agreement for traineeship) sarà la prova dell'attività svolta. Il contributo finanziario rimane.
- 2) Il partecipante che non segue le lezioni (oppure non fa attività di tirocinio) da remoto può riprendere la mobilità nell'a.a. 2020/21 previa approvazione da parte dell'università ospitante (o

della struttura ospitante). In questo caso si parla di “mobilità sospesa” ed il periodo effettivo sarà calcolato togliendo dal periodo totale i giorni trascorsi nel paese di appartenenza. Il contributo finanziario rimane.

- 3) Il partecipante che non segue le lezioni da remoto (oppure non fa attività di tirocinio) e non può riprendere la mobilità nell’a.a. 2020/21 deve considerare conclusa la sua mobilità Erasmus ed il contributo sarà calcolato sull’effettivo periodo trascorso all’estero. Qualora l’università o la struttura ospitante non abbia rilasciato l’Erasmus certificate con la data di fine mobilità, farà fede la data del biglietto aereo.

Quali sono le conseguenze dello scenario n. 3?

Il partecipante che non possa spostare la mobilità, che sia per cause personali o accademiche o per mancata accettazione del nuovo periodo da parte dell’Uni ospitante, deve rinunciare.

Le mobilità totalmente in distance learning o training (ovvero mobilità mai iniziate) non sono ritenute ammissibili.

Mobilità traineeship dei neo laureati

Il periodo eleggibile entro il quale è possibile svolgere la mobilità per tirocinio dei neolaureati è stato esteso da 12 a 18 mesi dal conseguimento del titolo finale.

Pertanto laddove un neolaureato sia stato costretto a sospendere o non effettuare il proprio tirocinio, a causa dell’emergenza COVID-19, questi potrà proseguirlo o effettuarlo successivamente.

Le spese sostenute possono essere rimborsate?

Il partecipante che abbia interrotto o mai effettuato la mobilità ed abbia sostenuto delle spese di viaggio, assicurative o di altra tipologia, direttamente collegate alle mobilità e per le quali c’è evidenza dell’impossibilità del rimborso o del recupero delle stesse, può richiederne il rimborso all’università di appartenenza compilando il modulo fornito. Tale pagamento deve avere l’approvazione dell’Agenzia Nazionale Erasmus.

Chi ha deciso di rientrare in Italia e continua a frequentare le lezioni a distanza organizzate dall’Università ospitante ma vorrebbe seguire, al fine di completare il carico di crediti che era previsto nel Learning Agreement (laddove non tutti i corsi che erano parte del LA fossero offerti in modalità on-line o si verificano simili difficoltà) anche corsi (on-line) organizzati da USiena e sostenere i relativi esami della totalità dei corsi seguiti (ovvero sia quelli dell’Università straniera che di Siena) può farlo?

Sì, in deroga alla normale normativa, sarà consentito di seguire anche alcuni corsi del proprio piano di studi di USiena, attualmente erogati online, al fine di completare il programma del proprio learning agreement, o di anticipare esami del proprio piano di studi originario prima di sostenere gli esami da conseguire nella università partner i cui termini sono stati prorogati (dalla Agenzia Nazionale Erasmus o in forza di rapporti bilaterali per gli studenti in mobilità overseas) già a partire dalla sessione estiva.

Ulteriori informazioni alla pagina <https://www.unisi.it/unisilife/notizie/coronavirus-2019-ncov-cosa-ce-da-sapere>.

24/3/2020

1. Posso continuare il mio periodo di studio/tirocinio/ricerca all'estero a prescindere dall'emergenza Covid-19?

Certo, attenendoti alle indicazioni fornite dall'Università, dall'ateneo/ente/azienda ospitante, e dai governi nazionali, regionali e locali e seguendo le raccomandazioni che provengono dall'OMS in merito ai comportamenti da tenere nel paese ospitante.

2. Quali sono le opzioni possibili al momento

Le seguenti opzioni sono possibili.

- a. Restare nella sede ospitante e continuare a frequentare eventualmente a distanza le lezioni fornite dalla sede stessa oppure in caso di tirocinio lavorando attraverso *smart working*;
- b. interrompere la mobilità e essere reinserito nel tuo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla tua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità, frequentando a distanza le lezioni all'Università di appartenenza come tutti i tuoi colleghi;
- c. ritornare presso la tua residenza/domicilio ma seguire le lezioni a distanza della sede della tua mobilità, fino a quando non riprenderanno le lezioni in presenza o anche fino alla fine del periodo. Le attività seguite nella sede della mobilità potranno essere combinate con la frequenza dei corsi online del nostro ateneo per non penalizzare gli studenti Erasmus che risultano in mobilità nel mese di Marzo 2020 a causa della riduzione di corsi disponibili presso la sede ospitante. Il riconoscimento delle valutazioni di merito relative a questa opzione è ancora in valutazione presso l'Agenzia Nazionale Erasmus;
- d. sospendere la tua mobilità e riprenderla in seguito, se questo sarà possibile;
- e. annullare la tua mobilità, se questa non è ancora iniziata.

Calendarizzare nuovamente la mobilità spostandola al semestre successivo.

3. Nel caso in cui le lezioni/l'attività formativa presso l'università/ente ospitante dovessero essere interrotte, devo rientrare in Italia?

No, puoi decidere di attendere la riapertura delle attività. Se l'ateneo/ente ospitante lo prevede, puoi partecipare alla didattica online o al tirocinio in modalità *smart working* dal domicilio all'estero. Nel caso di tirocinio richiedi l'approvazione del tuo tutor universitario. In tutti i casi (sia che l'ateneo/ente/azienda ospitante abbia o meno messo in atto didattica on line/*smart working*) la sospensione non sarà ritenuta un'interruzione e la borsa sarà mantenuta. Nel caso di Erasmus+, se l'interruzione fosse conteggiata nel periodo minimo di studio (3 mesi) o tirocinio (2 mesi), occorrerebbe prolungare la permanenza all'estero di un periodo pari all'interruzione, vedendosi riconosciuto l'intero periodo dal punto di vista finanziario. Sei pregato di verificare la tua copertura assicurativa sanitaria, specialmente se stai effettuando la tua mobilità in un paese non comunitario. Ti ricordiamo che sei coperto da un'assicurazione stipulata dall'Università per infortuni e per responsabilità civile. La copertura richiede che tu comunichi le date esatte della estensione richiesta. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, se prima di partire hai stipulato un'assicurazione privata, leggi attentamente le condizioni di polizza per comprendere la durata della copertura ed eventualmente metti in contatto con la società di assicurazione con cui hai stipulato il contratto per avere informazioni o richiedere un'estensione della durata temporale.

4. Posso rientrare in Italia e concludere l'esperienza all'estero a distanza?

Per quanto riguarda gli studenti in mobilità Erasmus, stiamo attendendo una decisione definitiva la Commissione europea comunica questo è riconosciuto eleggibile nel caso in cui, ovviamente,

l'ente/ateneo/azienda ospitante abbia avviato didattica a distanza o *smart working*. Nel caso di tirocinio richiedi l'approvazione del tuo tutor universitario. Per i bandi emanati dall'Ateneo, la risposta è sì. Gli esami potranno essere sostenuti nella sede ospitante, nel caso in cui l'emergenza sia terminata, oppure a distanza, se possibile. Informati presso la sede ospitante relativamente alla possibilità di sostenere l'esame a distanza. Il periodo che trascorrerai in Italia potrebbe non essere coperto dalla borsa (in attesa di conferma da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+). Parallelamente alle attività offerte online dall'ente/università ospitante, puoi riprendere le attività didattiche presso l'Università, erogate al momento a distanza. Contattando l'Ufficio che gestisce la tua mobilità potrai verificare se sia necessario ridefinire il tuo Learning Agreement. Ricordiamo che sei coperto da un'assicurazione stipulata dall'Università per infortuni e per responsabilità civile. La copertura richiede che tu comunichi le date esatte del tuo rientro in Italia e dell'eventuale ritorno nella sede ospitante per sostenere gli esami.

5. Se rientro in Italia cosa succede dal punto di vista didattico (in termini di riconoscimento dei crediti)?

Le attività svolte fino al momento del rientro ti verranno riconosciute in carriera sulla base del *Transcript of Records/certificato* rilasciato dall'ente ospitante. Sarai reinserito nel tuo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla tua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Se l'Agenzia Nazionale lo permetterà, come spiegato nella FAQ precedente, potrai continuare l'esperienza all'estero a distanza nel caso in cui, ovviamente, l'ente/ateneo/azienda ospitante abbia attivato didattica a distanza/o smartworking.

6. Se rientro in Italia cosa succede dal punto di vista finanziario (borsa e rimborso spese)?

La borsa di studio viene conteggiata sulla base del periodo effettivamente svolto e certificato dall'università/ente/azienda ospitante. Per Erasmus+ studio e tirocinio e per tirocinio extra Europa la borsa è calcolata sui giorni effettivamente svolti mentre per gli altri programmi farà fede quello che era scritto nel bando. Nel caso in cui lo studente abbia ricevuto a inizio mobilità una borsa maggiore di quella spettante, sarà tenuto a restituire la borsa. Nel caso in cui la borsa iniziale fosse inferiore al periodo svolto (e preventivamente accordato), lo studente riceverà il saldo. **Per mobilità interrotte a causa del Covid-19 è riconosciuto il principio di forza maggiore: al di là della borsa, possono essere coperte anche le spese impreviste sostenute per il rientro.** Le spese, presentate a piè di lista, devono essere autorizzate dall'Agenzia Nazionale per il programma Erasmus+ e dall'Ateneo per gli altri programmi di mobilità, nel limite dell'economicità delle spese stesse e della disponibilità delle risorse. **Appena possibile verrà segnalata la modalità con cui richiedere il rimborso. Si invitano tutti gli studenti a conservare i giustificativi di spesa per i costi di viaggio (biglietteria aerea ecc.), e di alloggio per i quali a seguito delle cancellazioni non sia stato ricevuto alcun rimborso. Il rimborso sarà effettuato allo studente con tempistiche comunicate successivamente.**

7. Una volta rientrato posso ripartire per l'università/ente ospitante quando la situazione sarà più tranquilla?

Nel momento in cui fosse stata interrotta in fase iniziale, lo studente ha la possibilità di partire nuovamente, verificata la disponibilità dell'università/ente/azienda ospitante, e compatibilmente alle tempistiche del proprio percorso accademico (ovvero senza ritardare il conseguimento del titolo). Per quanto riguarda il programma Erasmus+ studio e tirocinio in Europa, l'a.a. 2019/2020, che doveva chiudersi con il 30 settembre 2020, verrà prorogato al 31 maggio 2021.

FAQ - Studenti/esse in attesa di iniziare la mobilità all'estero

1. Posso iniziare il mio periodo di studio/tirocinio/ricerca all'estero ora?

No, sia per le disposizioni del Governo nazionale che su indicazione della Commissione Europea, tutte le mobilità in entrata e in uscita sono sospese a data da definirsi. Si suggerisce a tutti gli studenti di riprogrammare la propria mobilità a partire dai mesi di giugno/luglio, verificata la disponibilità dell'ente ospitante.

2. Posso iniziare il mio periodo di studio/tirocinio/ricerca dall'Italia ora?

Lo sconsigliamo. Anche nel caso in cui l'università/ente/azienda ospitante proponesse allo studente di iniziare la mobilità da remoto dall'Italia, si consiglia di non procedere. Il rischio è quello di non poter vedere realizzata la mobilità alla luce delle continue restrizioni che stanno adottando anche gli altri Paesi. Inoltre è molto probabile che questa modalità non venga ritenuta ammissibile nell'ambito del programma Erasmus+ se non c'è stato nessun periodo all'estero.

3. Cosa devo fare se il tirocinio che avrei dovuto svolgere all'estero pregiudica il regolare conseguimento del titolo?

Lo studente e il tutor valuteranno di convertirlo, se possibile, in tirocinio in Italia, attualmente in modalità *smart working*.

4. Come posso fare se ho già sostenuto delle spese per effettuare la mobilità annullata? Per mobilità annullate in ragione di Covid-19 è riconosciuto il principio di forza maggiore: possono essere coperte le spese già sostenute per la mobilità annullata.

Le spese, presentate a piè di lista, devono essere autorizzate dall'Agenzia Nazionale per il programma Erasmus+ e dall'Ateneo per gli altri programmi di mobilità, nel limite dell'economicità delle spese stesse e della disponibilità delle risorse. Appena possibile verrà segnalata la modalità con cui richiedere il rimborso. Si invitano tutti gli studenti a conservare i giustificativi di spesa per i costi di viaggio (biglietteria aerea ecc.), caparre per alloggi o costi di abbonamenti per trasporti, per i quali a seguito delle cancellazioni non sia stato ricevuto alcun rimborso. Il rimborso sarà effettuato allo studente con tempistiche comunicate successivamente.

5. Posso ripartire per l'università/ente ospitante quando la situazione sarà più tranquilla?

In caso di annullamento della mobilità, lo studente ha la possibilità di posticipare la partenza, verificata la disponibilità dell'università/ente ospitante e compatibilmente alle tempistiche del proprio percorso accademico (ovvero senza ritardare il conseguimento del titolo). Per quanto riguarda il programma Erasmus+ studio e tirocinio in Europa, l'a.a. 2019/2020 che doveva chiudersi con il 30 settembre 2020, verrà prorogato al 31 maggio 2021. Nel caso di tirocinio Erasmus+, anche se lo studente fosse stato selezionato per uno stage in corso di studio, può effettuare la mobilità posticipata post-laurea entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Se lo studente posticipa la mobilità, è invitato a non pianificare viaggio e soggiorno con troppo anticipo e verificare l'evoluzione della situazione di emergenza nei diversi paesi.

Riepilogo

1) Mobilità interrotte, ma continuate attraverso didattica a distanza in Italia

Data l'eccezionalità della situazione, per gli studenti in mobilità Erasmus è stata chiesta all'Agenzia Nazionale Indire la possibilità che siano considerati a tutti gli effetti studenti in mobilità e siano pertanto riconosciuti i CFU in mobilità agli studenti che intendono seguire le lezioni a distanza dall'Italia o continuare in Italia il tirocinio in *smart working*. Per i bandi emanati dall'Ateneo, la risposta è sì. Gli esami potranno essere sostenuti nelle sedi dove gli studenti erano, in caso di superamento dell'emergenza, online ove possibile, organizzandoli in dovuto anticipo. Il periodo trascorso in Italia non sarà coperto dalla borsa. Ovviamente il periodo trascorso in Italia non sarà coperto dalla borsa. Se uno studente rientra in questa casistica dovrà seguire il learning agreement che è stato approvato prima della sua partenza, in quanto risulterà a tutti gli effetti in mobilità, sebbene solo virtuale. Parallelamente alle attività offerte online dall'ente/università ospitante, potrà riprendere le attività didattiche presso l'Università, erogate al momento a distanza. Contattando l'Ufficio che gestisce la tua mobilità potrai verificare se sia necessario ridefinire il tuo Learning Agreement. .

2) Mobilità interrotte

Le mobilità che, per "causa di forza maggiore" generata dall'emergenza sanitaria "Covid-19", sono state interrotte in anticipo (con o senza il rispetto della durata minima), causa comprovata da comunicazione dello studente e verificata dall'ateneo, per quanto riguarda le mobilità Erasmus dovranno essere autorizzate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Italia. In caso di bandi emanati dall'Ateneo, sarà l'Ufficio che gestisce il bando ad autorizzare l'interruzione, su richiesta dello studente. In caso di mobilità interrotte, gli studenti possono richiedere il rimborso dei costi già sostenuti e che non è stato possibile recuperare tramite compagnie di viaggio, agenzie di viaggio, assicurazioni e/o altri soggetti.

È pertanto necessario conservare biglietti, fatture/scontrini, ricevute e qualsiasi documentazione comprovante sia le spese sostenute dallo studente che il loro mancato rimborso.

La procedura per richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore sarà comunicata in seguito.

3) Mobilità sospese (con successiva ripresa dell'attività)

Per le mobilità Erasmus, il periodo di sospensione non si calcola ai fini della durata minima del periodo di mobilità, ma sarà calcolato ai fini del periodo massimo di 12 mesi per ciascun ciclo di studio per il quale lo stesso studente può ricevere sovvenzioni per periodi di mobilità.

4) Mobilità annullate

Per le mobilità annullate nell'imminenza della partenza per "causa di forza maggiore" generate dall'emergenza sanitaria "Covid-19", comprovata da comunicazione dello studente e verificata dall'ateneo interessato, gli studenti potranno richiedere il rimborso dei costi già sostenuti e che non è stato possibile recuperare tramite compagnie di viaggio, agenzie di viaggio, assicurazioni e/o altri soggetti.

Gli studenti saranno reinseriti nel loro piano di studi originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità.